

## Recensione e riflessione su 'La Filosofia del Punto', testo di Samya Ilaria Di Donato

Ogni qualvolta mi trovo a leggere un testo edito da Drakon Edizioni, sono sempre di fronte ad uno scritto di alto valore saggistico o spirituale. Il Punto rispecchia sicuramente un concetto di questo tipo.

### I 'Libercoli della Rivoluzione'

A partire da Biagio Russo, passando per Tiziana Pompili Casanova (la cui opera 'Pelasgi', peraltro, mi sono permesso di dichiararla Pietra Miliare e appaiarla all'importanza del ben più blasonato 'Il Mulino di Amleto'), passando per Paolo Navone e giungendo all'Autrice il cui libro è oggetto di questa mia disamina, Drakon non smette di pormi un cavicchio ulteriore nell'anima.

Alcuni ricordi che serbo dal Liceo Ginnasio mi hanno riportato una frase - ormai pervenuta agli allori dell'aforisma - pronunciata dalla docente di Italiano e Latino: *'i libercoli della Rivoluzione'*, rivolgendosi a quei testi, spesso in formato *quadrotto*, dove la quantità di pagine e narrazione è inversamente proporzionale al valore intrinseco che permea l'intera Opera.

# Il Punto, la filosofia essenziale



*La Filosofia del Punto, testo di Samya  
Ilaria Di Donato per Drakon Edizioni*

‘La Filosofia del Punto’ di Samya Ilaria Di Donato, Drakon Edizioni dicembre 2017, è perfettamente innestato su questo tralcio letterario.

L’ho divorato *in meno di sessanta minuti*, seppure l’Autrice si raccomanda di leggerlo con calma e poco alla volta. Io però sono abituato a rileggere i testi, quindi non mi sono

preoccupato della voracità con cui l'ho mangiato. L'importante era conseguire il Punto.

## La logica della Filosofia del Punto

*Sei un Iniziato? Ripercorri.*

*Non lo sei? Inizi.*

*Se sei un tiepido, ti fai una domanda.*

*Sei un passionale? Ti innamori.*

Queste le sensazioni percepite durante la lettura. Personalmente mi pongo tra i primi e gli ultimi, molto coerente con il mio spirito nient'affatto tiepido, anzi: passionale e devoto all'invisibile.

Eppure Samya fa prorompere dalla *'complessa semplicità'* in cui verga i suoi pensieri un potente ansiolitico, un analgesico, un equilibratore psichico.



*Samya Ilaria Di Donato, Autrice de La  
Filosofia del Punto*

Ella toglie ansie, paure, dolori e rimette ordine nelle caotiche e squilibrate intuizioni mentali, troppo spesso sedotte dalla razionalità ovvero quell'infuso di calma e tranquillità artificiali completamente deficiente di potenza appercettiva.

## Le profondità esoteriche

Chi ha conoscenza di Qabbalah, intuisce subito il profondo legame tra Nulla e Punto, movimento sistolico e diastolico, Ain-Soph che contemplando Sé Stesso prorompe in Creazione, generando Spazio e Tempo, tutto e solo per Amore.

L'Artista e Musicista Saverio Carinci, che accompagna con delle illustrazioni il movimento di Samya, esprime in Blu e con chiari riferimenti all'Acqua e alla Musica ciò scritto nel testo. Vibrazioni e Frequenze sono parti integranti di Acqua e Musica.

L'intero libro è scritto in Blu e Violet, colori base per scatenare il lato cerebrale Destro, Binah, l'Eterno Femminino, la Creatività, la Sensibilità, la Sensualità, la Saggezza, 'Madre Primordiale'.

Non a caso l'Autrice chiama la propria Opera 'Opera Iniziatica'.

## Il Punto focale: che cos'è l'iniziazione

Su questo mi sono fermato a riflettere fino a notte inoltrata, sull'Iniziazione e sul proprio essere.

Che cos'è 'iniziazione'? È svelare, togliere dagli occhi il '*velo di Maya*' e ricondurre l'Uomo/ἄνθρωπος/עילאדם/'*Adam Kadmon*' alla propria Origine, dopo che il Raziocinio lo collocò a valle della Scaturigine, in pieno Spazio-Tempo con tutto ciò che comporta la limitazione strutturale di questa condizione.

L'iniziazione è un lampo accecante ove '*ho capito, finalmente!*' per poi tornare di colpo nella

realtà, accorgendosi di non possedere gli strumenti adatti a narrare ciò che si è *'Visto dunque Compreso'* (Οἶδα in greco, piuccheperfetto del verbo ὁράω, la cui metafora vuol dire *'so, conosco perché ho visto!'*).

## La simbologia come linguaggio iniziatico

Dal buio della solitudine cognitiva, giungono dunque in supporto

I Simboli

La Musica

I Colori

i componenti di base del linguaggio exoterico, unico in grado di tradurre le pulsioni esoteriche che squarciano di luce i cieli dell'Interiorità e smuovono tempestosamente gli oceani dello Spirito Ctonio, della profondità del nostro Essere.

Allora e solo allora, dai flutti ritirati dopo il Diluvio, su una terra che non sarà più come prima, apparirà all'Orizzonte un ἄνθρωπος - el Viracocche - ebbro d'amore per i Sopravvissuti, pronto ad insegnare loro tutto ciò che serve nel Nuovo Mondo per poi scomparire nuovamente nell'Acqua, tra le onde increspate dell'Oceano, meritandosi il nome di *'Spuma di Mare'*.

## Il ritorno al Punto di partenza

Si può tornare a quella condizione, nell'ultimo movimento dell'Opera di Samya ella ci suggerisce un modo tra tanti, semplice, immediato ma per cui ci vogliono volontà e pazienza.

Questo libro è come l'esperienza del Profeta in grotta: non fu il terremoto, né il fuoco, né il vento gagliardo né altro a fargli coprire il volto bensì una brezza leggera che gli pose un semplice quesito: 'che cosa fai qui, Elia?'.





*Daniele da Volterra, Il profeta Elia nel deserto 1550 ca., olio su tela*

Seguici su Facebook

